

beria), riparti comprendenti anche moltissimi militari della classe del 1900 congedata fino dal febbraio corrente anno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Brunelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per conoscere se e quali ulteriori provvedimenti intenda assumere per tutelare il libero svolgimento delle manifestazioni e delle competizioni civili, nonchè l'incolumità delle persone fisiche e morali, minacciate e diminuite da recenti, reiterati episodi di violenza.

« Degli Occhi ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per cui si chiede la risposta scritta.

Così pure la interpellanza sarà iscritta nell'ordine del giorno, qualora il ministro interessato non vi si opponga nel termine regolamentare.

La seduta termina alle 19.15.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

Alle ore 15.

1. Interrogazioni.

2. Seguito della discussione intorno alle Comunicazioni del Governo sulla relazione della Commissione d'inchiesta istituita con Regio decreto 12 gennaio 1918.

3. Relazione della Commissione che ha esaminata la relazione del ministro delle finanze Meda sulle esportazioni dal 1914 al 31 dicembre 1917. (Doc. LVI).

4. Approvazione del Trattato di pace fra le potenze alleate e associate e la Germania e del protocollo firmato a Versailles il 28 giugno 1919.

Risposte scritte ad interrogazioni.

INDICE.

	<i>Pag</i>
NEGROTTO: Regia scuola di agricoltura « Gal- lini » in Voghera	21086

Negrotto. — *Al ministro di agricoltura.* —

« Per sapere se, in conformità dei voti espressi dal Comitato amministrativo della Regia scuola pratica di agricoltura « Gal-
lini » in Voghera nella seduta del 15 luglio 1919, non creda opportuno:

« 1° concedere agli studenti di detta scuola di pari grado dipendenti dal Mini-

stero di agricoltura quelle facilitazioni per l'esonero dagli esami che già sussistono o che verranno accordate agli studenti delle scuole medie di pari grado dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione;

« 2° modificare l'articolo 2 del decreto Reale 29 marzo 1913, n. 656, nel senso di ottenere l'ammissione degli alunni licenziati da detta scuola alle scuole superiori di agricoltura di Pisa e di Bologna;

« 3° di provvedere perchè la licenza con seguita in detta scuola conferisca un titolo di reale valore giuridico per l'esercizio di funzioni di perito agronomo ».

RISPOSTA. — « 1. Non si è mai ritenuto opportuno da questo Ministero di concedere facilitazioni per l'esonero dagli esami agli alunni delle scuole agrarie. E ciò per motivi tecnici intrinseci, trattandosi di istituti prettamente professionali.

« Sono state pertanto mantenute le presenti disposizioni in ordine agli esami, perchè rispondenti alla serietà dell'educazione, all'interesse dei giovani e al prestigio degli istituti.

« 2. Non dipende da questo Ministero, bensì da quello dell'istruzione pubblica, concedere l'ammissione degli alunni licenziati dalla Regia scuola pratica di agricoltura di Voghera, alle scuole superiori agrarie di Pisa e di Bologna, che sono annesse alle rispettive Regie Università.

« Sarà tuttavia fatto presente al Ministero dell'istruzione il desiderio della scuola di Voghera.

« 3. Perchè la licenza conseguita presso la Regia scuola pratica di agricoltura di Voghera possa valere quale titolo giuridico per l'esercizio di funzioni di perito agronomo, occorrerebbe che gli insegnamenti, che ivi si impartiscono, corrispondessero a quelli fissati per le sezioni di agronomia degli istituti tecnici. Ma in questo caso la scuola di Voghera perderebbe il suo attuale carattere, e si trasformerebbe in sezione di istituto tecnico, mentre è obiettivamente utile che essa conservi il carattere da poco tempo impressole, e del quale bisogna man mano perfezionare lo svolgimento.

« *Il sottosegretario di Stato*

« CERMENATI ».

Il Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia

PROF. T. TRINCHERI